



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Isernia

DATA	17 MARZO 2024	
ESCURSIONE	GLI EREMI DI MONTEMAGGIORE	
REFERENTI	REFERENTE: Pasquale Italiano 328 4878539	
DIFFICOLTÀ E TIPO DI ESCURSIONE	E	

DATI DEL PERCORSO

Località e quota di partenza:	Pozzo della Neve – Comune di Pietramelara, quota 550 mslm
Località e quota di arrivo:	Pizzo S. Salvatore – Comune di Pietramelara, quota 1008 mslm
Dislivello assoluto:	458 metri
Dislivello complessivo:	720 m in salita – 720 m in discesa
Quota massima raggiunta:	1008 mslm
Distanza:	Km 10 circa
Durata escursione:	7 ore soste escluse

Equipaggiamento:

Scarponi da trekking, giacca a vento, guscio impermeabile, telo termico, occhiali da sole, crema solare, copricapo. Indumenti di ricambio: maglie, calze ecc.).
kit pronto soccorso per uso personale e scheda con farmaci per eventuali allergie **(in questo caso avvisare preventivamente i referenti)**.

Appuntamenti:	Venafro ore 7:00 all'incrocio con Via Campania
Quota di Partecipazione:	Solo per i non soci quota di € 10,00 da versare all'atto dell'adesione
Spostamenti:	Mezzi propri
Partenza escursione:	Ore 8:15
Rientro previsto:	Ore 17:00

Motivi d'interesse : Chiese rupestri di Fradejanne e S. Salvatore e grotta di S. Michele.

L'Eremo di Fradejanne o **Cappella della Madonna di Fradejanne** è una piccola chiesetta situata sul versante settentrionale di **Monte Maggiore**, rappresenta un'ulteriore testimonianza della ricerca spirituale praticata in questi luoghi dai monaci nel medioevo.

Qui Frate Giovanni, detto *Fradejanne*, intorno al 1300, permise ai carbonai della montagna di adempiere al precetto della Messa domenicale, costruendo l'oratorio dove si venera la sacra immagine della Madonna di Fradejanne, dal nome del devoto monaco eremita.

EREMO DI FRADEJANNE



L'**Eremo di San Salvatore** rappresenta una delle mete più belle e suggestive da scoprire nel territorio del **Medio Volturno**.

Il monastero benedettino, realizzato negli anni intorno al Mille, è sospeso per tre lati sul vuoto e l'unico varco d'accesso è un passaggio ad Ovest protetto da un muro di cinta robusto qualche metro: ciò fa di San Salvatore un monastero-fortezza, armato con sistemi di difesa per proteggere la comunità monastica ed i suoi beni dagli assalti.

Ad oggi la Chiesa del San Salvatore è meta di pellegrinaggi e oggetto di devozione da parte delle popolazioni dei piccoli paesi circostanti.

Gli studiosi divergono sulla permanenza, in questi luoghi, dell'arcivescovo di Canterbury, Sant'Anselmo D'Aosta. Alcune fonti storiche affermano, infatti, che il Padre della Scolastica fu ospite nel Monastero di San Salvatore a Liberi, l'antica Villa Sclavia, e fu lì che completò il suo capolavoro filosofico, *Cur Deo Homo*.

Il panorama goduto dai due eremi, costruiti su speroni di roccia a strapiombo, il silenzio delle cime del **Massiccio del Monte Maggiore** e il profilo elegante dei rapaci (nibbi, grifoni, falchi) che si librano in volo, consentono ancora oggi all'escursionista di ritornare indietro nel tempo e immergersi nella contemplazione della natura.

EREMO DI SAN SALVATORE

